

**Verbale dell'Assemblea del personale dell'Assistenza Domiciliare  
indetta dalle OO.SS. CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL e FLAICA Uniti CUB  
il giorno 9 gennaio 2003 presso il Municipio di Mestre**

Interviene per il Comune di Venezia l'assessore alle politiche sociali Giuseppe Caccia.

- 1) L'Amministrazione comunale considera il Servizio di assistenza domiciliare, tutelare e di accudienza, attualmente assicurato dall'appalto con la cooperativa Elleuno, uno dei servizi sociali di valenza strategica e irrinunciabili nel quadro della costruzione di un sistema locale di Welfare;
- 2) Nonostante l'attuale difficile situazione finanziaria degli Enti Locali, l'Amministrazione comunale garantirà nel bilancio di previsione per l'anno 2003 un budget di spesa, per tale servizio, non inferiore all'attuale;
- 3) In vista della scadenza della rinnovazione dell'appalto in essere, prevista per il 31 marzo 2003, è intenzione dell'Amministrazione comunale assicurare ai cittadini utenti e a operatrici e operatori del Servizio condizioni certe per la continuità assistenziale e per la continuità nelle condizioni di lavoro;
- 4) Tale continuità si colloca in uno scenario di innovazione caratterizzato dalla stesura, partecipata attraverso il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori sociali, del nuovo Piano di Zona Socio-sanitario (in scadenza al 30.06.2003), dalla definizione in corso tra Comuni e Azienda ULSS 12 della nuova organizzazione dei distretti socio-sanitari; dalla trasformazione prevista delle attuali IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona o in Fondazioni;
- 5) Le future prospettive del Servizio di assistenza si collocano in questo scenario, in un percorso partecipato di co-progettazione, nello spirito e nella lettera della L.328/2000, tra tutti i soggetti presenti nel nostro territorio;
- 6) Visto il rilievo e la delicatezza di questa fase di transizione e al fine di stabilire corrette relazioni sindacali, tra parti sociali e Amministrazione comunale si concorda un metodo di permanente consultazione e monitoraggio del percorso, a cominciare da un prossimo incontro da tenersi martedì 4 marzo alle ore 13.00 presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali, via San Pio X, 4 a Mestre;
- 7) L'Amministrazione comunale si impegna, in modo e forme da concordare, a sostenere:
  - a) in sede nazionale, il riconoscimento delle prestazioni dirette di assistenza socio-sanitaria come "lavori usuranti";
  - b) in sede regionale, a partire dall'applicazione della L.R. 20/2000, la concretizzazione e l'ulteriore sviluppo di percorsi di formazione, qualificazione e riqualificazione orientati al riconoscimento delle competenze professionali specialistiche, presenti nel Servizio.

Mestre, 9 gennaio 2003

